

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

ENTE AL QUALE PRESENTARE LA DOMANDA ON LINE:
LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE
COD. ENTE NZ00662

PER ULTERIORI CHIARIMENTI CONTATTARE
LEGACOOP TERRITORIALE DELLA CAMPANIA
PERSONA DI RIFERIMENTO: ANTONIO IANNOTTA
TELEFONO: 336 325054
MAIL: antonioiannotta@erfes.it

TITOLO DEL PROGETTO:

SIS – Spazio Inclusione Sociale

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Settore:
ASSISTENZA

Aree di intervento:
01. Disabili

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Obiettivo generale

L'area delle disabilità è individuata tra quelle che maggiormente necessitano di un intervento integrato tra competenze sanitarie e competenze sociali, essendo questo il modello privilegiato di risposta in grado di assicurare la continuità tra le azioni di prevenzione, di cura e reinserimento sociale. Il processo di riabilitazione di una persona, infatti, non si esaurisce solo con il recupero delle abilità lese, ma è costituito da tutti gli stimoli e le relazioni che gli consentono e favoriscono un processo di crescita globale. Nell'aiuto alla persona con handicap o chiunque viva una situazione di disagio è necessario considerare diversi aspetti: individuali, sociali, economici e culturali; tutte queste dimensioni s'intrecciano tra loro nel vissuto di ogni persona determinandone la qualità della vita. La cura alla persona e i servizi essenziali da soli non bastano, tali esperienze devono essere legate ad obiettivi di sviluppo, di conservazione delle abilità, ad azioni di sostegno, accompagnamento, facilitazione e socializzazione.

La riduzione del rilievo delle pratiche di sanitarizzazione e delle dinamiche di patologizzazione può derivare, infatti, solo da un rafforzamento dell'integrazione tra l'azione sanitaria di base attuata dalle strutture pubbliche con i percorsi di assistenza di natura socio educativa rivolti allo sviluppo delle potenzialità e all'acquisizione del maggiore livello di autonomia e inclusione possibile.

In questo quadro si inserisce "SIS" che intende favorire i processi di inclusione sociale aumentando la qualità degli interventi a favore delle persone con disabilità e/o disturbo psichico, sensibilizzando, al contempo, i cittadini sul tema della disabilità psichica, in un'ottica di progettualità condivisa e welfare di comunità che superi il mero assistenzialismo

Attraverso un sistema integrato di azioni i cui perni sono il Social Bazar, l'Officina Creativa e lo Sportello di Orientamento si punta, dunque, ad un miglioramento della qualità di vita della persona disabile nella sua globalità. Con la realizzazione del progetto la cooperativa si propone, inoltre, di facilitare la fruizione delle opportunità offerte dal territorio per soddisfare i bisogni primari degli utenti ed avviarli all'autonomia individuale (sostegno e accompagnamento per visite mediche, terapie psicologiche, borse lavoro, formazione, adempimenti pratici, attività di svago ...)

Quest'idea di integrazione presenta delle ricadute positive anche per il territorio, contribuendo alla decostruzione dello stigma sociale che storicamente porta con sé il disagio mentale e che provoca spesso atteggiamenti di intolleranza e ghetizzazione che sostanziano la mancata inclusione ed accettazione. In questa direzione il progetto, vuole contribuire alla diffusione di una maggiore conoscenza delle problematiche della salute mentale, attraverso la possibilità di conoscere concretamente le persone con disturbo psichiatrico, rendendo visibile alla comunità locale le loro abilità e potenzialità sociali e produttive. Infine SIS supporta l'avvicinamento dei volontari e dei sostenitori della comunità locale attraverso la mediazione nelle relazioni, aumentando il livello di partecipazione del territorio ai propri servizi sociali.

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Che Follia, via dei Tribunali, n.308, 80138 Napoli

Criticità	Indicatori di Criticità	Obiettivi	Indicatore di risultato
C 1. Scarsa valorizzazione e promozione dei risultati dei percorsi di inclusione disabili psichici	<i>In media meno di n. 30 accessi settimanali al Social Bazar</i>	O1. Promuovere nella comunità locale le best practices di inclusione sociale di disabili psichici al fine di promuovere una sensibilità e favorire processi di welfare community	<i>Piano di comunicazione che preveda almeno 5 eventi pubblici (mostre, convegni, work shop etc)</i>
	<i>Assenza di un piano di comunicazione efficace</i>		<i>Maggiore conoscenza da parte della comunità territoriale della realtà del Social Bazar (indicato anche con un aumento del 40% del numero degli accessi)</i>
C 2. Difficoltà di implementazione attività esterne	<i>Nel corso dell'anno sono al massimo 3 le attività esterne promosse a favore dei disabili psichici (2 gite esterne di 1 giornata, soggiorno estivo)</i>	O2. Ridurre il rischio di esclusione e disagio sociale dei disabili psichici coinvolti	<i>Incremento del 50% della partecipazione degli utenti alle attività laboratoriali del social bazar</i>
	<i>Il 40% dei destinatari non ha mai partecipato ad attività esterne di socializzazione</i>		
C 3. Scarsa integrazione nel micro contesto e con il territorio	<i>Massimo n. 2 eventi l'anno di incontri informativi e conoscitivi sulle tematiche della Salute Mentale con cittadini del territorio</i>		<i>Potenziamento delle attività del social bazar con l'attivazione di almeno 2 nuovi percorsi personalizzati</i>
	<i>Solo il 20% degli utenti destinatari partecipa ad attività associative territoriali</i>		

Obiettivi specifici e congrui Beneficiari indiretti

Criticità	Obiettivi
C 1. Scarsa valorizzazione e promozione dei risultati dei percorsi di inclusione disabili	<i>O.1.1 Potenziare le azioni di comunicazione e visibilità sul territorio</i>

psichici	<i>O.1.2. Maggiore conoscenza da parte del territorio circa le attività che si realizzano a Che Follia</i>
C 2. Difficoltà di implementazione attività esterne	<i>O.2.1. Rafforzamento delle attività realizzate nel social bazar volte all'autonomizzazione dell'individuo con disagio psichico dalla famiglia e dalle strutture sanitarie</i>
C 3. Scarsa integrazione nel micro contesto e con il territorio	<i>O 3.2. Miglioramento della qualità della vita delle famiglie</i>

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Era Cooperativa Sociale - via Nuova Poggioreale 160/C, 80143, Napoli

Criticità	Indicatori di Criticità	Obiettivi	Indicatore di risultato
C 4. Gravi carenze di reti "care-focused" territoriali	Ripetitività delle attività e rischio di "cronicizzazione" dell'utenza	O3. Rafforzare il livello di integrazione della rete di servizi dedicati alla salute mentale	<i>Produzione e pubblicazione della mappatura dei servizi e delle opportunità</i>
	Assenza di una rete reale tra i soggetti pubblici e del terzo settore che si occupano di disagio psichico		<i>Almeno 3 incontri organizzati con altri servizi</i> <i>1 Protocollo di intesa con almeno 5 organizzazioni territoriali e imprese solidali</i>
C 5. Ambiente strutturalmente chiuso ed autocentrato, poco favorevole ad una operatività inclusiva ed integrata.	Solo il 5% degli utenti è coinvolto in percorsi di inclusione sociale mirati e personalizzati	O.4 Facilitare ed incrementare la capacità di orientamento tra i servizi e di cogliere le opportunità offerte dal territorio.	<i>Aumentare la conoscenza dei servizi sul territorio (3 attività di presentazione l'anno)</i>
	Assenza di progetti condivisi finalizzati all'integrazione, in particolare con attività interne al servizio		<i>Redazione di almeno 15 bilanci di competenza/prossimità, relativo piano di azione e Cv</i> <i>Aumento della conoscenza dei servizi sul territorio (5 attività di presentazione l'anno)</i> <i>Questionari d'indagine sulla situazione dei disabili nel ASL NA1</i>
C 6. Basso livello di autonomia e orientamento delle persone con sofferenza psichica nel sistema dei servizi e della capacità di cogliere opportunità territoriali	Lo sportello ha un massimo di 10 contatti al mese		<i>Attivazione di almeno n. 3 ulteriori percorsi personalizzati</i>
	Nessuna azione di accompagnamento leggero nello svolgimento di attività relative all'uscita al CDR, propedeutiche all'inserimento sociale e nel mercato del lavoro		<i>Organizzazione di almeno n. 5 incontri realizzati con altri servizi territoriali o altre organizzazioni territoriali (almeno 5)</i>
	Il 60% dei destinatari non ha conoscenza della presenza ed utilizzo dei servizi sul territorio		<i>Partecipazione e/o organizzazione di almeno 6 iniziative pubbliche sul territorio</i>

Obiettivi specifici e congrui Destinatari diretti

Criticità	Obiettivi
C4. Gravi carenze di reti “care-focused” territoriali	<i>O.4.1 Migliorare il livello di conoscenza da parte della comunità potenziando la visibilità dei servizi sul territorio O.4.2 Allevio carico assistenziale per le famiglie degli utenti</i>
C 5. Ambiente strutturalmente chiuso ed autocentrato, poco favorevole ad una operatività inclusiva ed integrata.	<i>O.5.1 qualificazione degli interventi personalizzati</i>
C 6. Basso livello di autonomia e orientamento delle persone con sofferenza psichica nel sistema dei servizi e della capacità di cogliere opportunità territoriali	<i>O.6.1 Miglioramento delle conoscenze e della sensibilità da parte delle realtà del territorio O.6.2 Supporto nella sperimentazione di percorsi rivolti all'autonomia per persone con disagio psichico;</i>

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: SMAM- via Santa Maria ai Monti n. 354, 80143, Napoli

Criticità	Indicatori di Criticità	Obiettivi	Indicatore di risultato
C 7. Bassa possibilità di stimolare le capacità manuali e artistiche possedute da ciascuno per far emergere le abilità latenti	<i>Il 40% di destinatari/utenti non ha mai partecipato ad attività laboratoriali</i>	O.5. Migliorare e sviluppare le abilità e competenze artistico-manuali possedute dai destinatari, nonché favorire l'emersione di capacità latenti	<i>Attivazione di 2 nuove attività laboratoriali nella programmazione annuale (fabbricazione digitale e sartoria sociale)</i>
	<i>Scarsa innovatività dei laboratori (attività laboratoriali inalterate almeno nelle ultime due annualità)</i>		<i>Incremento almeno del 30% dei prodotti inviati al social bazar realizzati nell'ambito delle attività laboratoriali e preformative</i>
			<i>Numero 30 partecipanti attività laboratoriali e di agricoltura sociale</i>
C 8. Coinvolgimento della comunità locale nel sostegno dei percorsi di autonomia	<i>L'80% dei destinatari/utenti non partecipa alla vita sociale del proprio quartiere</i>	O.6. Favorire la crescita delle capacità relazionali e dei livelli di partecipazione alla vita sociale dei destinatari per aumentarne il livello di autonomia dalla famiglia e dalle strutture sanitari	<i>N. 15 disabili che svolgono attività in autonomia nel contesto territoriale di riferimento</i>
	<i>Numero limitato di Associazioni tematiche a partecipazione mista operatori e utenti</i>		<i>Acquisizione di competenze nell'ambito dell'agricoltura sociale da parte di almeno 15 nuovi utenti</i>

Obiettivi specifici e congrui Destinatari diretti

Criticità	Obiettivi
C 7. Bassa possibilità di stimolare le capacità manuali e artistiche possedute da ciascuno per far emergere le abilità latenti	O.7.1 Ridurre il carico assistenziale sulla famiglia
C 8. Coinvolgimento della comunità locale nel sostegno dei percorsi di autonomia	O.8.1 Maggiore conoscenza da parte della comunità delle potenzialità dei disabili psichici
	O.8.1 Promuovere, presso la comunità locale, una nuova sensibilità rispetto all'importanza dell'inclusione sociale e lavorativa degli utenti coinvolti;

Obiettivi per gli operatori volontari in servizio civile

Principale obiettivo per i volontari che prenderanno parte al progetto SiS è il formarsi ai valori dell'impegno civico, della pace e della non violenza dando attuazione alle linee guida e agli obiettivi previsti ALL'ART.1 DELLA L.64/2001 che istituisce il servizio civile nazionale. E DALL'ART 2 COMMA 1) DLGS 40/17 :

E' istituito il servizio civile universale finalizzato, ai sensi degli articoli 52, primo comma e 11 della Costituzione, alla difesa non armata e nonviolenta della Patria, all'educazione, alla pace tra i popoli, nonché alla promozione dei valori fondativi della Repubblica, anche con riferimento agli articoli 2 e 4, secondo comma, della Costituzione

E pertanto si vuole favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale; promuovere la solidarietà e la cooperazione, a livello nazionale ed internazionale, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona ed alla educazione alla pace fra i popoli; contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani mediante attività svolte anche in enti ed amministrazioni operanti all'estero.

Con questa esperienza si intende, inoltre, fornire un'occasione di crescita personale e di sviluppo di competenze umane, sociali e professionali, nonché di acquisizione di strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di favorire cittadinanza attiva e responsabile.

Inoltre si mira a favorire lo sviluppo capacità di confronto e relazionali attraverso il confronto con la comunità territoriale andando così ad agire sul piano dell'integrazione e coesione sociale

Inoltre i volontari in modo specifico attraverso le attività del progetto potrà acquisire:

- conoscere il mondo e la cultura della cooperazione sociale e del terzo settore;
- acquisire strumenti di lavoro, capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività previste e successi utili all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- apprendere le modalità relazionali e competenze per l'affiancamento di persone con disabilità psichica;
- imparare a relazionarsi con diverse figure professionali a lavorare in gruppo e fare rete con enti , associazioni e altre realtà presenti nel territorio;
- imparare a elaborare comunicati ed articoli informativi associata ad una completa padronanza della comunicazione verbale
- capacità di usare in maniera adeguata le strumentazioni informatiche e i software di base (sistema operativo XP, Pacchetto Office, i principali browser: Mozilla Firefox, Chrome, Internet Explorer);
- capacità di organizzare eventi pianificazione ed organizzazione delle attività mediante la conoscenza e l'impiego di strumenti operativi (workplan, diagramma Gantt, ecc.)

In ultima istanza l'obiettivo che riguarda i volontari è lo sviluppo di una capacità progettuale – organizzativa. Ci si auspica, infatti, che raggiunta la metà del percorso, grazie alla formazione e alla pratica esperienziale, i volontari si sentano stimolati ad essere protagonisti in prima linea, non limitandosi ad accogliere le idee dello staff, ma proponendo attività ed eventi che possano sposare i fini progettuali. Naturalmente in questo percorso di pianificazione e realizzazione avranno tutto il supporto tecnico, logistico delle figure di progetto.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto:

Il progetto SiS vuole far sì che, grazie all'esperienza diretta, i volontari possano far propri quei valori di solidarietà, cittadinanza attiva, pace e giustizia propri del lavoro sociale. Per il raggiungimento degli obiettivi, si prevede l'inserimento di 8 volontari in servizio civile, che andranno ad operare, sia nelle tre sedi di attuazione accreditate, sia sul territorio cittadino. I volontari del servizio civile, affiancati sempre da almeno un operatore specializzato, saranno impegnati in attività di supporto all'equipe esistente, promuovendo, con la loro presenza, percorsi condivisi di crescita delle persone cui il progetto si riferisce. I volontari sostanzialmente avranno un ruolo di **collaborazione al lavoro degli operatori della cooperativa ERA e dei partner coinvolti nel progetto.**

Essi, svolgeranno sempre le loro funzioni sotto la guida e la responsabilità dell'operatore locale del progetto e dei membri dell'equipe. Opereranno per 6 giorni settimanali, in turni, in media, di 5 ore, cercando di coprire gli orari

considerati più congeniali e funzionali allo svolgimento delle attività. Il suddetto orario è suscettibile di variazioni, in occasione di eventi pubblici, manifestazioni, incontri, nel rispetto del monte ore di servizio del Volontario. Alcune volte, in casi eccezionali, sarà anche richiesto al volontario di fare dei turni nei giorni festivi, sempre affiancato dal personale della struttura. Le ore di formazione saranno comprensive nell'orario di servizio. In particolare, i volontari del servizio civile, con la supervisione degli operatori della struttura, collaboreranno con gli stessi nell'espletamento delle attività programmate dall'equipe dentro e fuori dalle strutture così come di seguito riportato

La scelta di richiedere la presenza di 2 volontari per il Social Bazar, 4 per la sede della cooperativa e 2 per l'Officina creativa è legata all'idea di voler fornire agli utenti un supporto quanto più possibile individualizzato. Le persone con disabilità psichiche, infatti, hanno bisogno di trovare risorse per modificare la propria, pertanto hanno esigenza di avere quante più numerose possibilità di soddisfare i bisogni di socializzazione e integrazione con il territorio, di crescita attraverso la fruizione di opportunità individualizzate e altresì di ricevere un contenimento e una mediazione utile a esprimere il loro vissuto con più facilità.

Inoltre il numero dei volontari è proporzionato alle numerose attività che gli utenti svolgono nell'ambito di servizi altamente integrati ed individualizzati. L'orario dei volontari, naturalmente fissato dal limite del monte ore e dal limite giornaliero e settimanale, attraverso forme di turnazione, può essere impiegato per accompagnare e sostenere anche gli utenti per un tempo più stabile e utile in risposta ai loro bisogni di inclusione sociale e lavorativa.

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Che Follia, via dei Tribunali, n.308, 80138, Napoli

ATTIVITA' DEL PROGETTO	RUOLO DEL VOLONTARIO
A.1.1 Definizione di un piano di comunicazione sociale tesa a promuovere inclusione e cittadinanza attiva.	Nella fase iniziale in volontario affiancherà l'operatore responsabile nella pianificazione e definizione del piano di comunicazione. Il volontario parteciperà a tutte le diverse fasi di realizzazione supportando dalla produzione alla raccolta e sistematizzazione dei diversi materiali e l'organizzazione operativa delle iniziative di informazione e promozione.
A.1.2 Organizzazione di iniziative di informazione e animazione territoriale/promozione	Affiancamento al personale nella programmazione e realizzazione di un piano delle attività che si intendono implementare con il coinvolgimento del territorio con e delle diverse realtà ospitate nel social bazar. Il volontario supporterà gli operatori nel nell'organizzazione operativa e logistica e soprattutto nell'attività di ricerca e contatto dei diversi partner delle iniziative, nonché nella predisposizione e diffusione di apposito materiale informativo ad hoc realizzato anche col contributo dei volontari. La programmazione e realizzazione di attività animazione e informazione sono destinate alla comunità territoriale nel suo complesso. Durante l'intero periodo di realizzazione del progetto saranno realizzate n.5 eventi, della durata complessiva di 4 ore ciascuna.
A.2.1 Laboratorio formativo prelaborativo	Affiancamento del personale nella realizzazione dei diversi moduli previsti dal laboratorio. Nello specifico supporterà operatore e utente nel disbrigo delle attività del social bazar con una particolare attenzione sia sugli aspetti di amministrazione e gestione sia su quelli relativi alla comunicazione. I volontari aiuteranno gli utenti nell'utilizzo delle attrezzature e degli strumenti informatici previsti. Il laboratorio sarà realizzato a partire dal secondo mese di realizzazione del progetto a cadenza quotidiana per complessive 8 ore al giorno
A.2.2 Antenna sociale	Il volontario supporterà l'operatore nella predisposizione logistica e contenutistica del corner che verrà realizzato nel social Bazar. Questa attività verrà realizzata a cominciare dal 6 mese di attività perché collegata all'azione di ricerca e mappatura dei servizi territoriali. Infine i volontari supporteranno gli operatori nell'interfacciarsi con il pubblico nel fornire informazioni ed il materiale prodotto.

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Era Cooperativa Sociale, via Nuova Poggioreale 160/C, 80143, Napoli

ATTIVITA' DEL PROGETTO	RUOLO DEL VOLONTARIO
A.3.1 Costruzione mappatura dei servizi e delle opportunità attive nel territorio	Attività di ricerca e di analisi dei dati relativi ai servizi socio-sanitari e alle opportunità territoriali nell'ambito della salute mentale. Rilevazione dati e svolgimento della mappatura. Il volontario, inoltre, provvederà a prendere anche i primi contatti per possibili collaborazioni e parteciperà al processo di condivisione e strutturazione dell'antenna sociale attivata nel social bazar.
A.3.2 Animazione territoriale creazione rete organizzazioni solidali	Affiancamento del responsabile dell'attività nel processo di strutturazione delle singole azioni da intraprendere e di definizione dei tempi e degli strumenti. Attività di ricerca su internet e raccolta dati. Il volontario sarà, inoltre, impegnato nella compilazione delle schede anagrafiche delle imprese e nell'attività di primo contatto. Parteciperà agli incontri con le imprese e supporterà il processo di costruzione di rete e le possibili collaborazioni. L'attività verrà sviluppata sin dal secondo mese di progetto e si collega in maniera dinamica a quanto sviluppato nello sportello.
A.4.1 Sportello orientamento S.i.S. Sportello di orientamento per l'inclusione sociale e professionale	Il supporto nella fase iniziale è relativo alla strutturazione dello sportello e alla definizione degli strumenti: schede per determinare gli interessi le conoscenze e le abilità possedute; griglie d'intervista; schede per la ricostruzione delle esperienze professionali e delle esperienze formative. Il volontario affiancherà per 2 volte a settimana il tecnico dell'inserimento lavorativo nella conduzione dei colloqui individuali e nelle attività rivolte all'utente, realizzando negli altri giorni le attività di back relativa alla compilazione delle schede e di più generale segreteria organizzativa.
A.4.2 pianificazione delle azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi professionali nel bilancio di competenze	Affiancamento degli operatori nelle attività di accompagnamento leggero dalla stesura dei CV degli utenti al reperimento di informazioni e nelle relazioni con l'esterno.

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: SMAM, via Santa Maria ai Monti n. 354, 80143, Napoli

ATTIVITA' DEL PROGETTO	RUOLO DEL VOLONTARIO
A.5.1 Laboratori creativi e di agricoltura sociale come ad esempio laboratori sulla fabbricazione digitale, di riciclo creativo, sartoria sociale ed agricoltura sociale	Affiancamento al personale nella progettazione di nuovi laboratori e nella predisposizione operativa di quelli già in essere. I volontari supporteranno l'equipe per la scelta e selezione del materiale da riciclo da utilizzare, e nello specifico nel reperimento dei materiali da utilizzare per il laboratorio. Inoltre sosterranno i maestri d'arte nelle diverse fasi di lavorazione e contribuiranno a facilitare gli utenti nell'utilizzo delle attrezzature per realizzare i prodotti. I volontari supporteranno inoltre i maestri d'arte della Cooperativa l'Aquilone per la realizzazione del laboratorio di manufatti artigianali attraverso il riciclaggio e riuso. I volontari saranno coinvolti nei laboratori a partire dal secondo mese di realizzazione del progetto a cadenza quotidiana per complessive 6 ore al giorno
A.6.1 Organizzazione di incontri e laboratori anche	I volontari si occuperanno di supportare gli operatori

con utenti provenienti da altri servizi	nell'azione di interfaccia con i referenti degli altri servizi presenti su S. Maria ai monti. Parteciperanno agli incontri di definizione e programmazione e all'organizzazione tecnica e logistica delle iniziative (2 feste ed 1 laboratorio creativo o sulla fabbricazione digitale). Nel corso delle attività i volontari agiranno da facilitatori nelle relazioni le diverse tipologie di utenza (disabili, donne neomaggiorenni e minori) supportando i diversi operatori.
A.6.2 Partecipazione ad attività esterne promosse dagli stakeholders della comunità di riferimento.	Supportare l'operatore nella ricerca di iniziative e nello svolgimento delle procedure necessarie per la partecipazione. Inoltre affiancherà l'operatore nell'organizzazione operativa e logistica delle iniziative. I volontari faciliteranno la partecipazione dei diversamente abili alle attività, accompagnandoli nel corso delle diverse manifestazioni pubbliche al quale si deciderà di partecipare. Anche i volontari parteciperanno alle attività esterne ed aiuteranno l'equipe e gli utenti durante gli spostamenti e durante le iniziative. Si prevede la partecipazione almeno a 4 eventi organizzati da dagli stakeholders.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:	6
Numero posti con vitto e alloggio:	0
Numero posti senza vitto e alloggio:	6
Numero posti con solo vitto:	0

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telef. sede	Fax sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati			Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA-vitto alloggio; SVA – senza servizi)
								Cognome e Nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	Cognome e nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	
1	Che Follia	Napoli	Via tribunali n.308	Scn 13470 2 14334 7 scu	2	081 19335160	081 18916815	Monfregola Maria	08/10/76	MNFMRA76R48F839K	IANNOTTO	8/12/1958	NNT NTN 58T08 E791P	SVA
2	Era Cooperativa	Napoli	Via nuova poggioreale n. 160/C	Scn 13470 1 14335 1 scu	2	081 19335160	081 18916815	La Rocca Maria Rosaria	13/06/69	LCRMRS69H53G964D	IANNOTTO	8/12/1958	NNT NTN 58T08 E791P	SVA
3	SMAM	Napoli	Via S. Maria ai Monti n. 354	Scn 13470 3 14334 9 scu	2	081 19335160	081 18916815	Russo Tommaso	17/06/77	RSSTMS77H17F839S	IANNOTTO	8/12/1958	NNT NTN 58T08 E791P	SVA

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 1145
Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) : 6

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Date le esigenze del progetto sono richieste:

- rispetto della programmazione settimanale in termini di giornate di attività e orari stabiliti;
- disponibilità a partecipare ad iniziative esterne che si svolgono sul territorio, che non prevedono pernottamenti, ma solo attività da realizzarsi in luoghi da programmare per parte o per l'intera giornata che sono parte integrante delle attività con spostamenti fuori sede per un massimo di 60 giorni.;
- flessibilità oraria (disponibilità a distribuire le ore settimanali in maniera anche diversa dallo schema prefissato tenendo conto del limite delle 8 ore giornaliere), impegno nei giorni festivi (nel rispetto dei 6 giorni operativi);
- Obbligo di rispettare: le leggi sulla privacy, le norme igienico - sanitarie, e quelle sulla sicurezza sui luoghi di lavoro.

La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento: NO

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti: SI

La Legacoop Nazionale si avvarrà dei criteri e delle modalità di selezione dei volontari adottati dal sistema di selezione consegnato e verificato dal Dipartimento in sede di accreditamento.

LEGACOOP NZ00662/SU00042

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Buona predisposizione ai rapporti interpersonali e al lavoro di équipe valutabile attraverso il curriculum e i colloqui di selezione. Non indispensabile, ma ben valutate sono: percorsi formative e/o esperienze precedenti in area servizi sociali e similari ed il possesso della patente di guida tipo B, per poter guidare gli automezzi dell'ente nell'ambito dell'espletamento delle attività in progetto.

Si richiede la garanzia della continuità dell'impegno per tutta la durata prevista.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: **NESSUNO**

Eventuali tirocini riconosciuti: **NESSUNO**

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

- | | |
|-------------------------------------|---|
| <input type="checkbox"/> | attestato standard |
| <input type="checkbox"/> | attestato specifico rilasciato da ente proponente |
| <input checked="" type="checkbox"/> | attestato specifico rilasciato da ente terzo |
| <input type="checkbox"/> | certificazione rilasciata da soggetti titolati ai sensi del Dlgs. n.13/13 |

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Contenuti della formazione:

La formazione specifica, si articolerà secondo la seguente metodologia: inizialmente, si cercherà di dare delle informazioni sul progetto e sulle attività, nonché delle nozioni utili per affrontare al meglio la realtà specifica (saper essere, saper fare), ivi comprese delle nozioni di base inerenti la sicurezza sui luoghi di lavoro; in una seconda fase, si analizzerà gli aspetti legislativo inerente l'ambito sociale in generale e le tematiche particolari legate al progetto quali i percorsi di autonomia guidata e l'inserimento socio occupazionale di persone con disabilità e/o disturbi psichici; nell'ultima fase, si cercherà di fare un approfondimento delle attività sino a quel momento svolte.

In particolare, saranno realizzati 8 moduli formativi, distribuiti per il 70% nei primi tre mesi di attività e per il restante 30% nei mesi seguenti.

MODULO N. 1
CONTENUTI DEL MODULO: Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Naz.le. Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità). Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio
DURATA DEL MODULO: n. 1 incontri di 6 ore
FORMATORE DI RIFERIMENTO: La Rocca Maria Rosaria

MODULO N. 2
CONTENUTO DEL MODULO: Formazione/informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile: Concetti di rischio – Danno – Prevenzione – Protezione – Organizzazione della prevenzione aziendale – Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza
L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso. Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti: <i>Contenuti di sistema:</i> formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza. <i>Contenuti specifici:</i> si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto (punti 5 e 8.3 del formulario). D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sedi di attuazione progetto): <ul style="list-style-type: none">• Le figure preposte all'emergenza• Il sistema di prevenzione e protezione• La segnaletica di sicurezza• La gestione delle emergenze• Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili

- Agenti estinguenti e loro utilizzo
- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo
- Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)

Settore Assistenza

- Normativa di riferimento
- Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
- Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto **DISABILI**

- Riconoscere un'emergenza sanitaria
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione
- movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza
- tecniche di comunicazione con il sistema emergenza
- riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..
- tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici

DURATA DEL MODULO 4 ore di base + 4 ore TOTALE 8 ORE

FORMATORE DI RIFERIMENTO: Rossi Ciro

MODULO N. 3 Lavorare con Motivazione e Gioia” – Motivazione

CONTENUTI DEL MODULO: “Obiettivi: Creazione di un clima lavorativo cooperante. Acquisizione dei metodi di motivazione e gestione del team working nel PDV. Contenuti:

- Caratteristiche di un team vincente;
- L'atteggiamento giusto: l'ascolto ed il rispetto dell'altro;
- Il lavoro in team orientati agli obiettivi: non c'è goal senza assist;
- La convivialità;
- Le pause;
- Domande ricorrenti e risposte.

DURATA DEL MODULO n. 1 incontro di 6 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO Capuano Virginia

MODULO N. 4 “Il mondo del Non Profit e la progettazione sociale”

CONTENUTI DEL MODULO: Obiettivi: Conoscenza delle principali forme organizzative ed operative nel terzo settore con particolare riferimento alle realtà produttive che sono o possono diventare fornitori del PDV. Contenuti:

Gli Enti del Non profit: associazioni, cooperative, consorzi;

- Presentazione e commento di alcune leggi: legge quadro sul volontariato legge 266 del 1991; legge sulle cooperative sociali 381/91; legge 22/86 e successivi decreti; legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali legge 328 del 2000;

- Forme giuridiche

- I Servizi

- Le fonti di finanziamento

- I laboratori occupazionali per la riabilitazione ed il reinserimento sociale e lavorativo;

Progettazione sociale:

- nozioni sulla progettazione in ambito sociale
- analisi territoriale, analisi dei bisogni e delle risorse,
- definizione obiettivi generali e specifici,
- individuazione azioni ed attività,
- monitoraggio e valutazione;
- laboratori esperienziali.

Che Follia i fornitori:

<ul style="list-style-type: none"> - Il piccolo artigianato e sua valorizzazione; - Tecniche di ricerca e selezione fornitori; - Aspetti normativi: il contratto di conto vendita; - Amministrazione: inventari e rendicontazioni; - I fornitori di Che Follia: storie, esperienze, tecniche di lavorazione, materiali e prezzi; - Domande ricorrenti e risposte
DURATA DEL MODULO n.3 incontri di 5 ore per complessive 15 ore
FORMATORE DI RIFERIMENTO Raiola Alessandra

MODULO N. 5 “Human Centric Model ” – La sfida della Relazione
<p>CONTENUTI DEL MODULO: Obiettivi: acquisire le competenze di base per l'accoglienza di utenti in condizioni di fragilità al fine di favorirne l'orientamento e l'inserimento sociale e professionale.</p> <p>Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione di relazione d'aiuto: la relazione professionale con l'utente, la famiglia e l'equipe attraverso interventi volti a favorire la vita di relazione dell'utente; - Clima per una relazione d'aiuto: Sospensione del giudizio; Rispetto; Assenza di manipolazione; Valore alla unicità e alle potenzialità personali; Riconoscimento dei nuclei creativi e positivi; Reciprocità; Curiosità dell'operatore; Autenticità dell'operatore; Centralità della relazione; - Le emozioni: le emozioni fondamentali; l'espressione delle emozioni; il riconoscimento delle emozioni; il rapporto fra emozione e motivazione; - L'empatia: distinzione fra empatia cognitiva ed empatia emotiva - La comunicazione: funzioni della comunicazione; comunicazione verbale e non verbale; assiomi della comunicazione; difficoltà comunicative dell'utente legate alla sua condizione fisica e psichica; - Le capacità relazionali: le capacità di gestire l'incontro con l'altro in tutto il suo divenire e di gestire la fatica (o la sofferenza) emotiva che lo accompagna. - La relazione con il paziente affetto da disagio psichico: la gestione della «distanza emotiva»; - Analisi di casi e Tecnica del Brainstorming.
DURATA DEL MODULO n. 3 incontri di 5 ore per complessive 15 ore
FORMATORE DI RIFERIMENTO Monfregola Maria

MODULO N. 6 "Salute Mentale per la primary care"
<p>CONTENUTI DEL MODULO: acquisizione di conoscenze e degli strumenti socio-antropologici di base per poter operare nell'ambito della tutela della salute mentale. Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione di salute mentale; - Elementi fondamentali di psicopatologia; - Gli aspetti del disagio, psicopatologia e clinica psichiatrica; - Le psicosi; - Le nevrosi; - I ritardi mentali; - Le patologie degenerative del sistema nervoso; - Metodi e strumenti di analisi del disagio psichico nella comunità; - I servizi territoriali sociosanitari; - Buone pratiche nel territorio
DURATA DEL MODULO 2 incontri di 5 ore per complessive 10 ore
FORMATORE DI RIFERIMENTO Monfregola Maria

MODULO N. 7 - “Marketing e Comunicazione Efficace”
<p>CONTENUTI DEL MODULO: Obiettivi: Acquisizione di tecniche e comportamenti relativi alla gestione della comunicazione verbale e non verbale, on line e off line. Acquisizione delle principali tecniche di comunicazione efficace. Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nozioni di tecnica della comunicazione; - La comunicazione come comportamento; - Linguaggio verbale e linguaggio non verbale; - La comunicazione efficace: strumenti e tecniche; - Teoria e pratica della relazione interpersonale; - L'ascolto attivo;

- Creazione e gestione di una pagina facebook commerciale: la programmazione settimanale, i tempi della programmazione, i focus prodotto, il copywriting e la comunicazione attraverso le immagini, i claim, gli hashtag;
- Creazione e gestione di un blog commerciale: ricerca delle fonti, copywriting, pubblicazione articoli, comunicazione attraverso video ed immagini;
- Domande ricorrenti e risposte.
DURATA DEL MODULO n.2 incontri di 5 ore per complessive 10 ore
FORMATORE DI RIFERIMENTO Capuano Virginia

MODULO N.8 "Lo sviluppo della persona: percorsi di empowerment sociooccupazionali"
CONTENUTI DEL MODULO: Obiettivo: Acquisizione di tecniche, strategie specifiche delle attività di empowerment socio-relazionale nonché di informazione e comunicazione al paziente e ai caregivers rispetto al disagio psichico. Contenuti:
- Le politiche pubbliche, sociali, sanitarie e socio sanitarie di contrasto alla disabilità;
- Istruzione, formazione e lavoro: l'inclusione e la protezione sociale;- Gli strumenti delle politiche attive del lavoro generali e locali;
- Il lavoro in équipe multiprofessionale: la presa in carico;
- Il sostegno alla rete dei servizi territoriali
- Gli strumenti: la progettazione individualizzata e il percorso di redazione del bilancio di competenze (schede, colloqui individuali etc);
- Tecniche di costruzione curriculum vitae in formato europeo, sia in lingua italiana che inglese;
- Il piano di carriera (cos'è e come si redige);
DURATA DEL MODULO n. 2 incontri di 5 ore per complessive 10 ore
FORMATORE DI RIFERIMENTO Cupparo Maria Maddalena

Durata:

La durata della formazione specifica è: **80 h**

X100% delle ore entro 90 gg (3 mesi)

PER ULTERIORI CHIARIMENTI CONTATTARE

**LEGACOOP TERRITORIALE DELLA CAMPANIA
PERSONA DI RIFERIMENTO: ANTONIO IANNOTTA
TELEFONO: 336 325054
MAIL: antonioiannotta@erfes.it**